

L'apprendimento cooperativo

**Barbara De Angelis, Carla De
Angelis, Susanna Pallini, Maria**

La cooperazione

**È il fondamento
delle attività umane,
della comunicazione
delle convenzioni sociali.**

**è aspetto *unico* del genere umano, rispetto
alle altre specie.**

La cooperazione

Già nei primi mesi di vita i bambini interagiscono in modo **diadico** con sequenze di alternanza di turni
(Warneken *et al.*, 2006).

Ben presto tali interazioni divengono più complesse, incorporano oggetti esterni e divengono **triadiche**.



Nascono i giochi cooperativi



Gli individui perseguono un obiettivo in modo

Cooperativo

Ognuno raggiunge
l'obiettivo
se gli altri lo
raggiungono

Competitivo

Il singolo raggiunge
l'obiettivo
se gli altri non lo
raggiungono

L'Apprendimento cooperativo

(Johnson e Johnson, 1991)

Si fonda su 5 elementi

- 1) **Interdipendenza positiva** la collaborazione è cruciale per raggiungere l'obiettivo
- 2) **Interazione promozionale faccia a faccia**: i membri mostrano interesse l'un l'altro
- 3) **Responsabilità individuale** : individuazione dei ruoli
- 4) **Abilità sociali**
- 5) **Valutazione individuale e di gruppo** . Il gruppo non sostituisce l'individuo, ma lo aiuta a far meglio e a raggiungere mete a cui il singolo non potrebbe arrivare.

1. Formare i gruppi

- Decidere le dimensioni del gruppo:

meglio piccolo!

+ piccolo + veloce

+ responsabilità individuale

+ evidenti le difficoltà

+ grande + conoscenze, abilità, punti di vista

occorre + abilità per coinvolgere tutti

- coesione - sostegno

2. Formare i gruppi

Capacità	
omogenee	abilità specifiche X raggiungere singoli obiettivi
eterogenee	<ul style="list-style-type: none">• maggiori prospettive e metodi di risoluzione di problemi• maggiore squilibrio cognitivo

3. Formare i gruppi

)

random

Es. Gruppi di 4 da 40 studenti
4 gruppi di 10 (dare numeri da 1 a 10)

random per
livello

1 o + caratteristiche devono essere
presenti in ogni gruppo

Preferenze

Scrivere su un foglietto sport, musica
ecc. preferiti. Cercare compagni con le
stesse preferenze

1. Le abilità sociali

Competenze relazionali di base

1. Conoscere e fidarsi degli altri
2. Comunicare con chiarezza e precisione
3. Accettarsi sostenersi a vicenda (come affrontare il compito, gratitudine)
4. Risolvere i conflitti

Competenze di cooperazione nel gruppo

1. Gestione (rispetto dei turni, rumore)
2. Di funzionamento (mantenere rapporti efficienti es. condividere le idee)
3. Di apprendimento (spiegazioni collegamenti)
4. Di revisione del lavoro

2. Le abilità sociali di riflessione metacognitiva

- Stimolare la riflessione
- Socializzare il percorso effettuato
- Valutare contenuti e strategie
- Analizzare criticamente idee e non persone
- Trasferire le riflessioni ad altri contesti

In quale fase sono nell'uso della abilità sociale?

- Uso consapevole ma impacciato
- Sensazione di artificialità
- Uso meccanico non fluido
- Uso automatico di routine

La valutazione

oggetti	prodotti	Modalita di lavoro
Soggetti		
insegnanti	Prove di verifica	Osservazione
studenti	Questionari di auto valutazione	Riflessione metacognitiva e discussione

Apprendimento autoregolato esplicitazione dei criteri di valutazione

Thomas Gordon

Insegnanti efficaci

Edizioni Giunti, 1991

L'approccio centrato sulla persona **Carl Rogers on personal power (1977)**

Restituire al cliente
la facoltà di prendere decisioni
la responsabilità degli effetti che ne conseguono

Premessa: l'essere umano è
degno di fiducia
capace di valutare la situazione interna ed esterna,
di comprendere se stesso,
di fare scelte essenziali,
di agire in base a queste scelte

Gordon

**L'essere terapeutico di Rogers diviene un *agire*
Influsso delle correnti cognitive e gestaltiste**

Traduce l'atteggiamento di Rogers di ascolto
in una serie precise di operazioni concrete e
segmentate
di abilità di comunicazione
di risoluzione dei conflitti interpersonali

Training per gli insegnanti
T.E.T. Teacher Effectiveness Training
(addestramento ad essere insegnanti efficaci)

Gordon

Metodi educativi

Autoritario
Centrato sull'insegnante

Democratica o
indulgente
Centrato sullo studente



Entrambi sono basati
sul potere

La proposta di Gordon è invece
l'Ascolto attivo e la Risoluzione dei conflitti

Modello T.E.T.:

Rapporti insegnante (educatore) - alunno

**Diagramma relativo ai comportamenti possibili dello
studente**

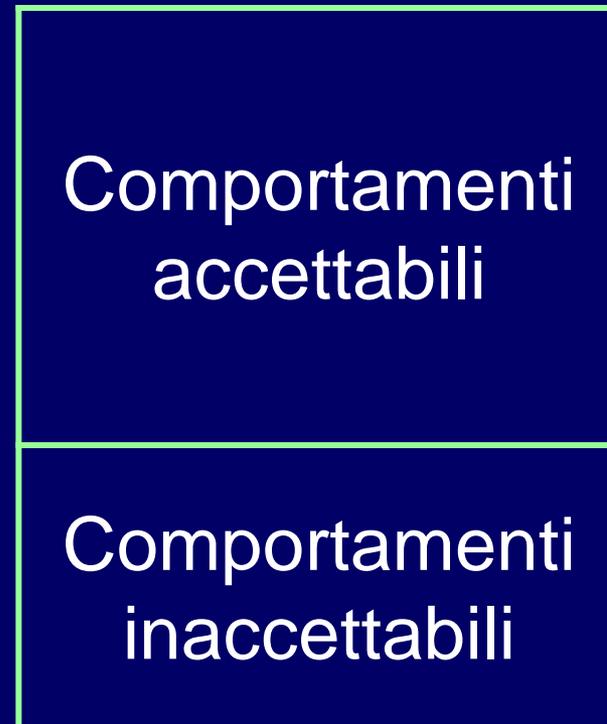


Tutti i
comportamenti
di
Un ragazzo con
cui si ha
un rapporto

Modello T.E.T.:

Rapporti insegnante - alunno

**Diagramma relativo ai comportamenti possibili dello
studente**



Modello T.E.T.: Rapporti insegnante - alunno

Insegnanti critici

Comportamenti
accettabili

Comportamenti
inaccettabili

Modello T.E.T.:

Rapporti insegnante - alunno

Insegnanti critici:

- ✓ **pretendono molto**
- ✓ **Non accettano comportamenti non convenzionali**
- ✓ **Sanno cosa è giusto e cosa è sbagliato**

Comportamenti
accettabili

Comportamenti
inaccettabili

Gli insegnanti critici

Ritengono che

- ✓ **il loro comportamento aiuti lo studente a concentrare l'attenzione sui suoi errori,**
- ✓ **lo studente non sia in grado di autocorreggersi**

Quindi

Il cambiamento deve essere provocato dall'esterno

Invece

Le critiche inibiscono i cambiamenti

Modello T.E.T.: Rapporti insegnante - alunno

Insegnanti accettanti

Comportamenti
Accettabili

Comportamenti
inaccettabili

Modello T.E.T.: Rapporti insegnante - alunno

Insegnanti accettanti

E' più flessibile e più tollerante

Comportamenti
Accettabili

Comportamenti
inaccettabili

Modello T.E.T.:

Possibili modificazioni nell'accettazione:

**Occorre comprendere se ciò ha o non ha relazione con
l'altra persona**

Tre fattori
possono far scendere o salire la linea:

- Cambiamenti in se stessi
- Cambiamenti negli studenti
- Cambiamenti del contesto

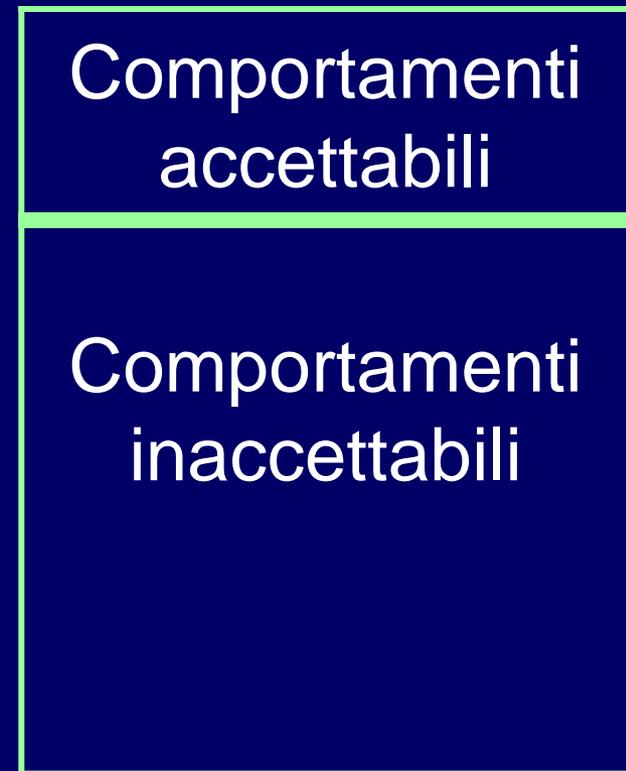
Modello T.E.T.:

**Possibili modificazioni nell'accettazione
Cambiamenti in se stessi**

Mattino

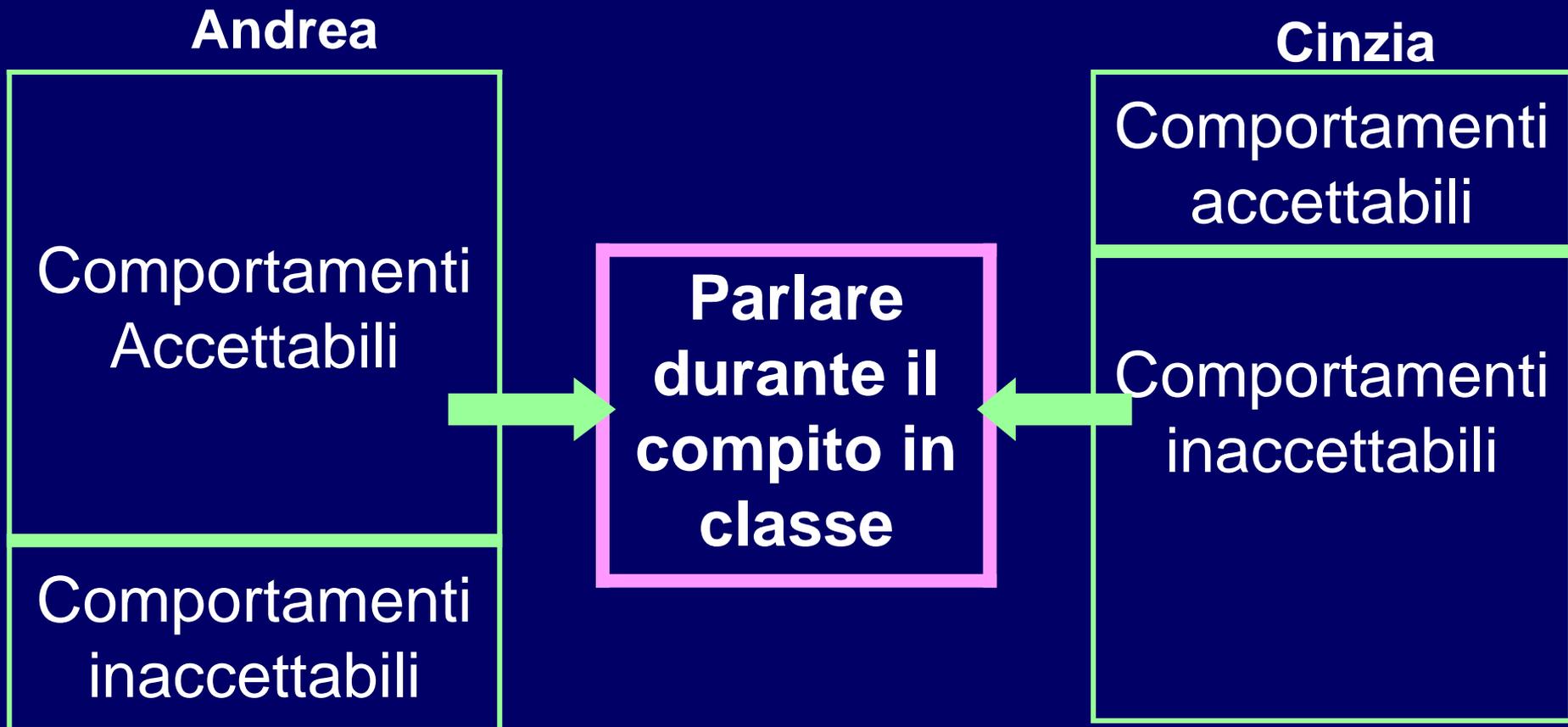


Pomeriggio



Modello T.E.T.:

Possibili modificazioni nell'accettazione Diversità degli studenti



Modello T.E.T.:

**Possibili modificazioni nell'accettazione
Influenza del contesto**

A ricreazione

Comportamenti
Accettabili

Comportamenti
inaccettabili

In classe

Comportamenti
accettabili

Comportamenti
inaccettabili

Modello T.E.T.:

Bisogna accettare tutti i comportamenti degli studenti?

Gli insegnanti possono

- ✓ **Accettare ciò che non condividono**
- ✓ **Non accettare ciò che ritengono legittimo**

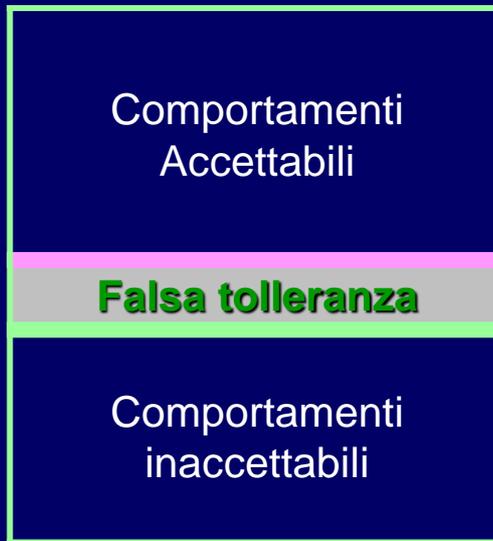
Comportamenti
Accettabili

**Falsa
tolleranza**

Comportamenti
inaccettabili

Modello T.E.T.:

**La falsa tolleranza implica
una incongruenza nel messaggio
ad esempio tra aspetti verbali e non verbali**



•Ciò produce dei messaggi ambigui

Modello T.E.T.:

Ambiguità dei messaggi

Possibili cause

- Il fronte unico: dover pensare come i colleghi
- Il doppio comportamento
 - Uno per gli insegnanti
 - Uno per gli studenti

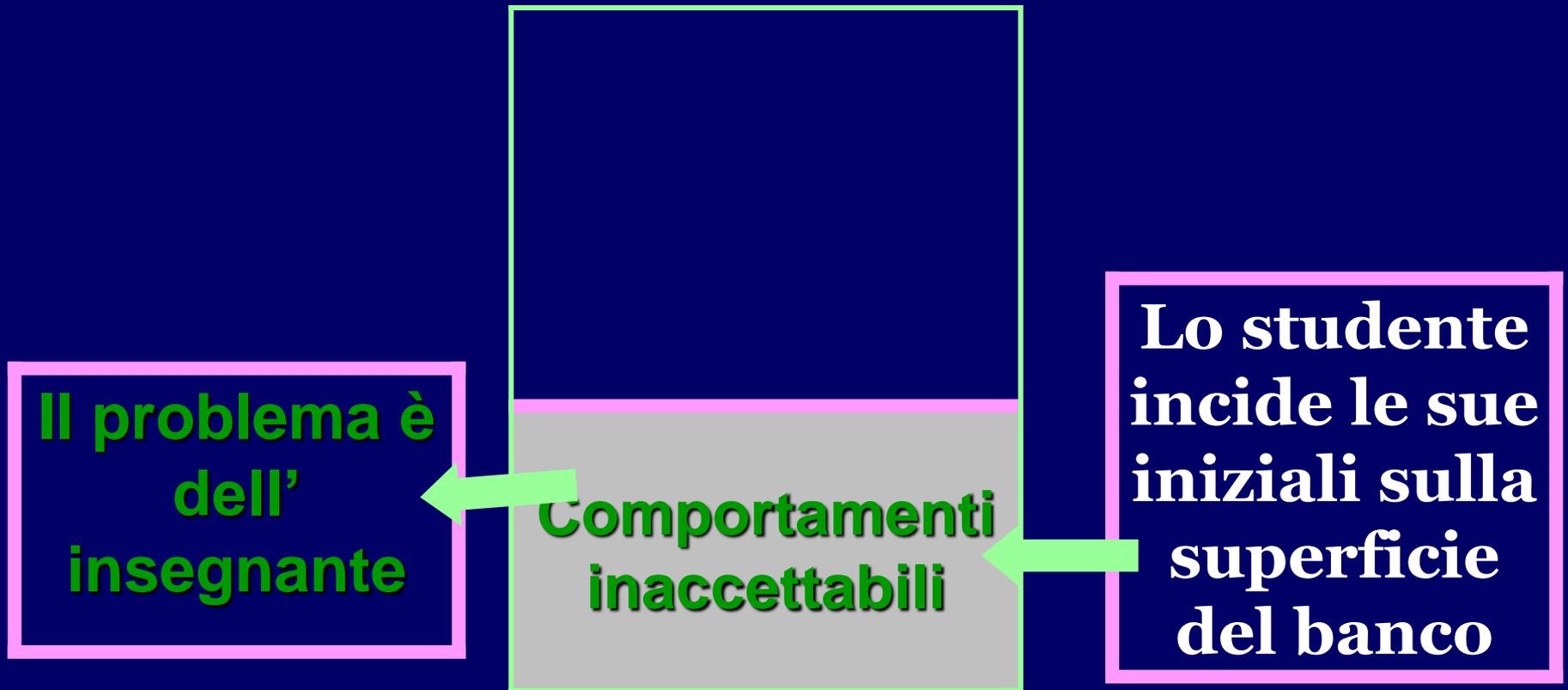
Comportamenti
Accettabili

Falsa tolleranza

Comportamenti
inaccettabili

Modello T.E.T.:

Di chi è il problema?

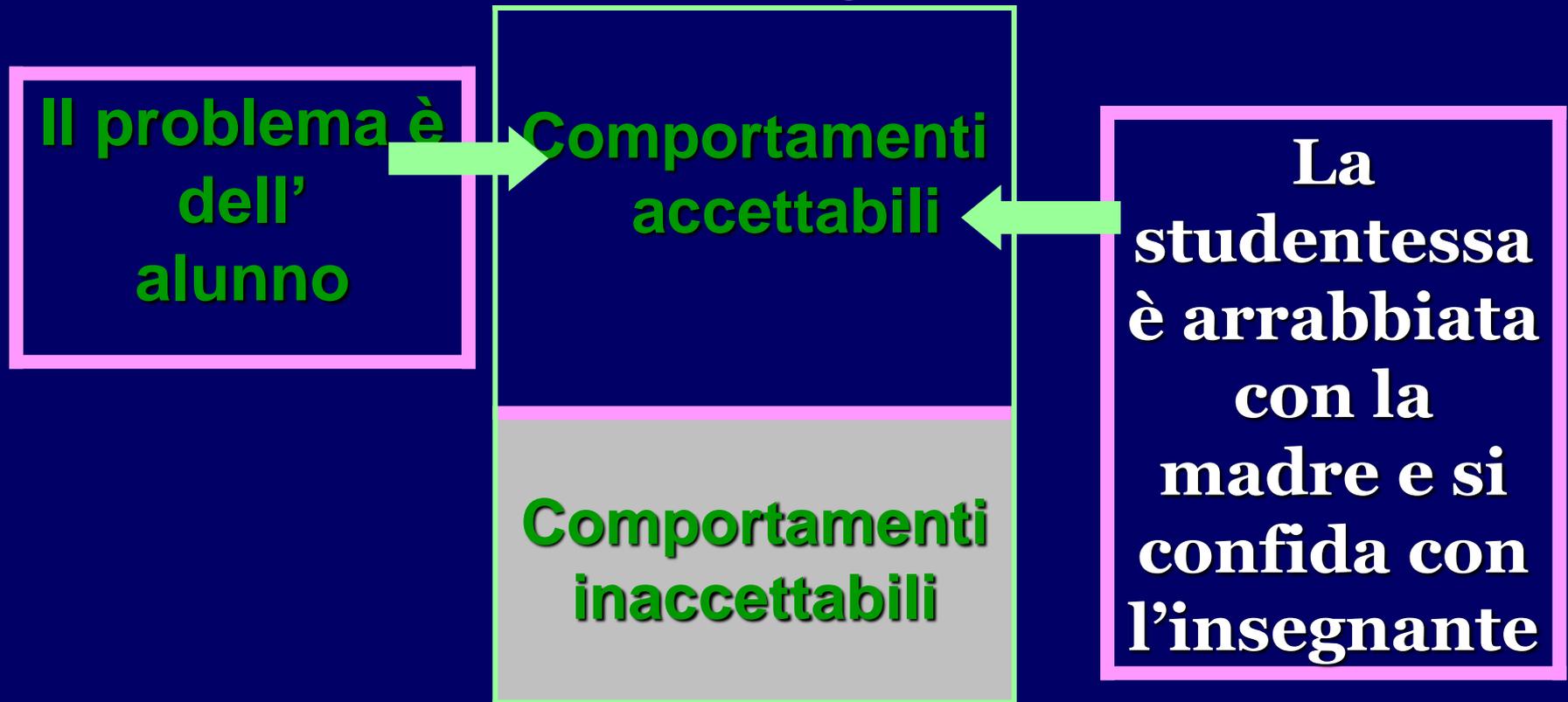


**Problemi che hanno un effetto tangibile
sull'insegnamento**

Modello T.E.T.:

Di chi è il problema?

Problemi che hanno un effetto tangibile
sull'insegnamento

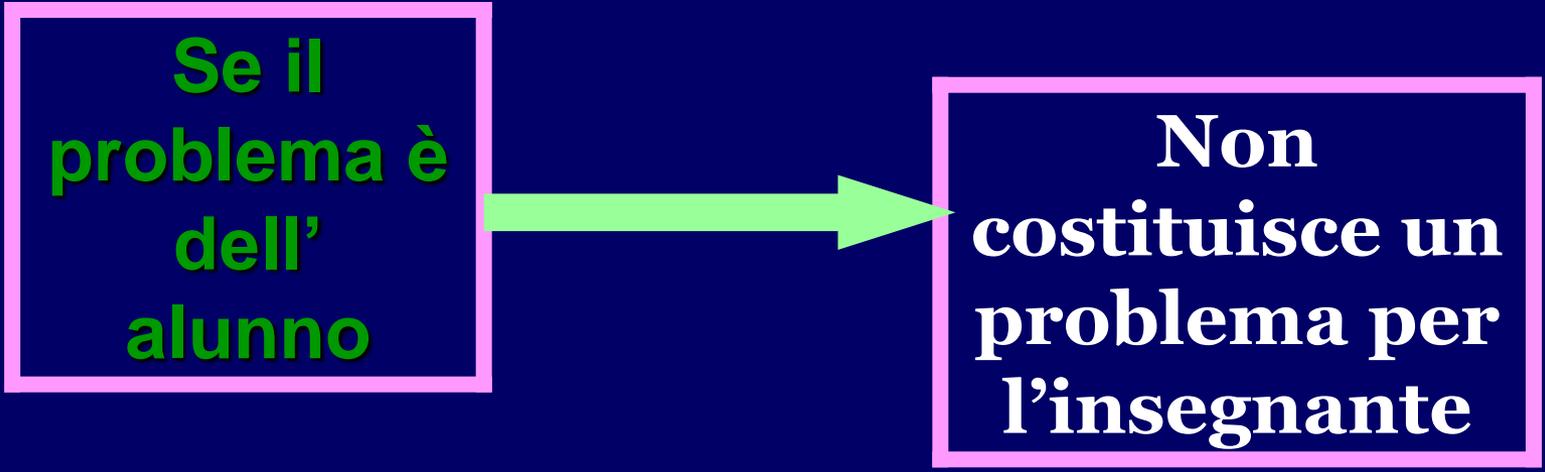


Modello T.E.T.:

Di chi è il problema?

**Problemi che hanno un effetto tangibile
sull'insegnamento**

**Se il
problema è
dell'
alunno**



```
graph LR; A[Se il problema è dell'alunno] --> B[Non costituisce un problema per l'insegnante]
```

**Non
costituisce un
problema per
l'insegnante**

Modello T.E.T.:

Rapporti insegnante - alunno

Questo problema interferisce con le mie funzioni?

Il problema è
dell'alunno

**Nessun
problema**

Il problema è
dell'insegnante

Lo studente
esprime rabbia
e risentimento

Lo studente
lavora tranquillo

Lo studente
incide le iniziali
sul banco

Modello T.E.T.: Rapporti insegnante - alunno

**Problema
dell'insegnante**

**Tecniche
comunicative**

**Problema dello
studente**

**Dialogo
Ascolto attivo**

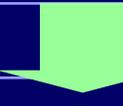
Modello T.E.T.:
Ascolto attivo



**Abilità di rispondere in modo tale che
chi ascolta rimanda o riflette
i messaggi al mittente**



**Dà la possibilità di risalire direttamente al
problema principale
trovando da sé il modo di risolverlo**



Incoraggia e stimola la responsabilità

4 modi di ascoltare

L'ascolto passivo (silenzio)

Cenni di attenzione annuire sorridere esclamare

Espressioni facilitanti

L'ascolto attivo (dare un feedback)

Che cos'è la comunicazione?

**Parlare è un tentativo di comunicare all'esterno
ciò che accade dentro di sé**

**Messaggio
non verbale**

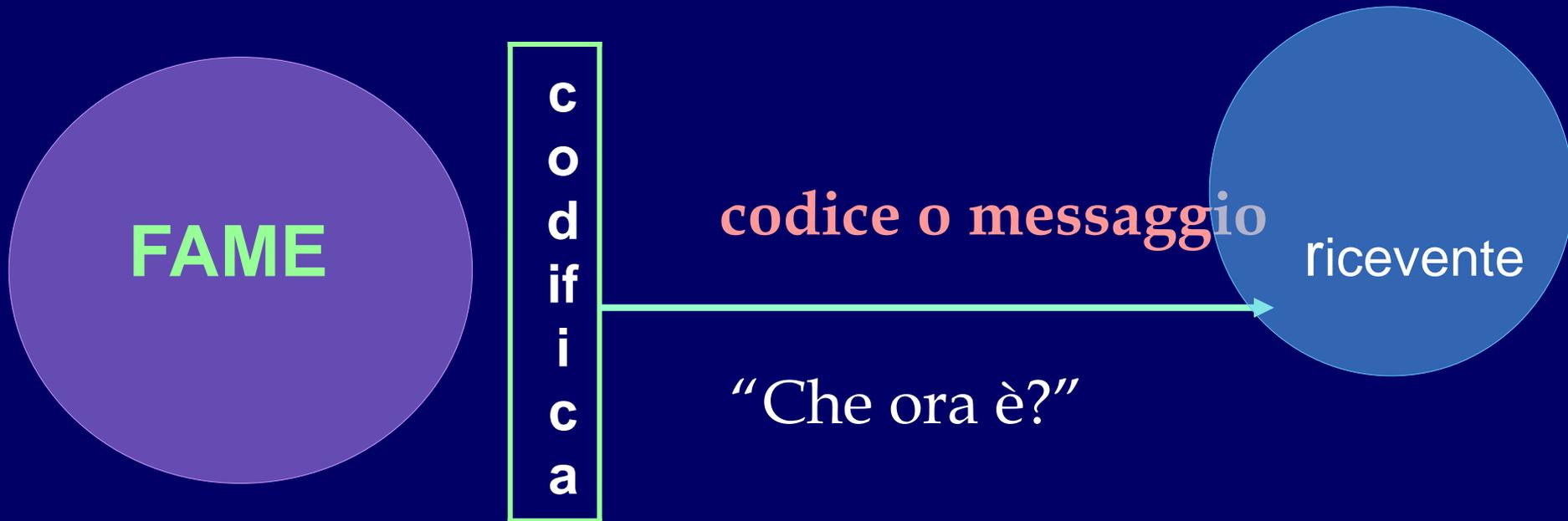
**Stato di
equilibrio**

**Stato di
squilibrio
(fame)**

Che cos'è la comunicazione?



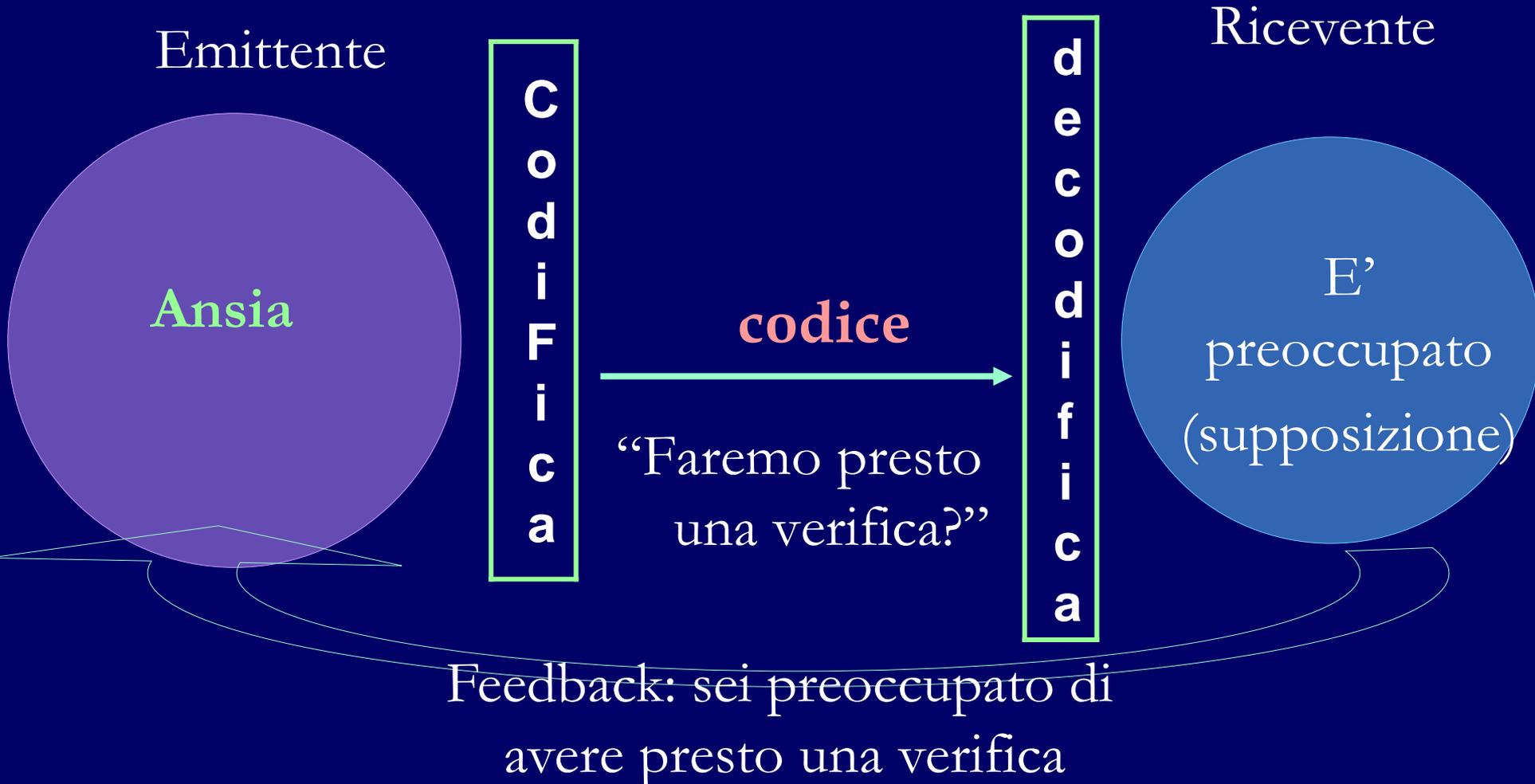
Che cos'è la comunicazione?



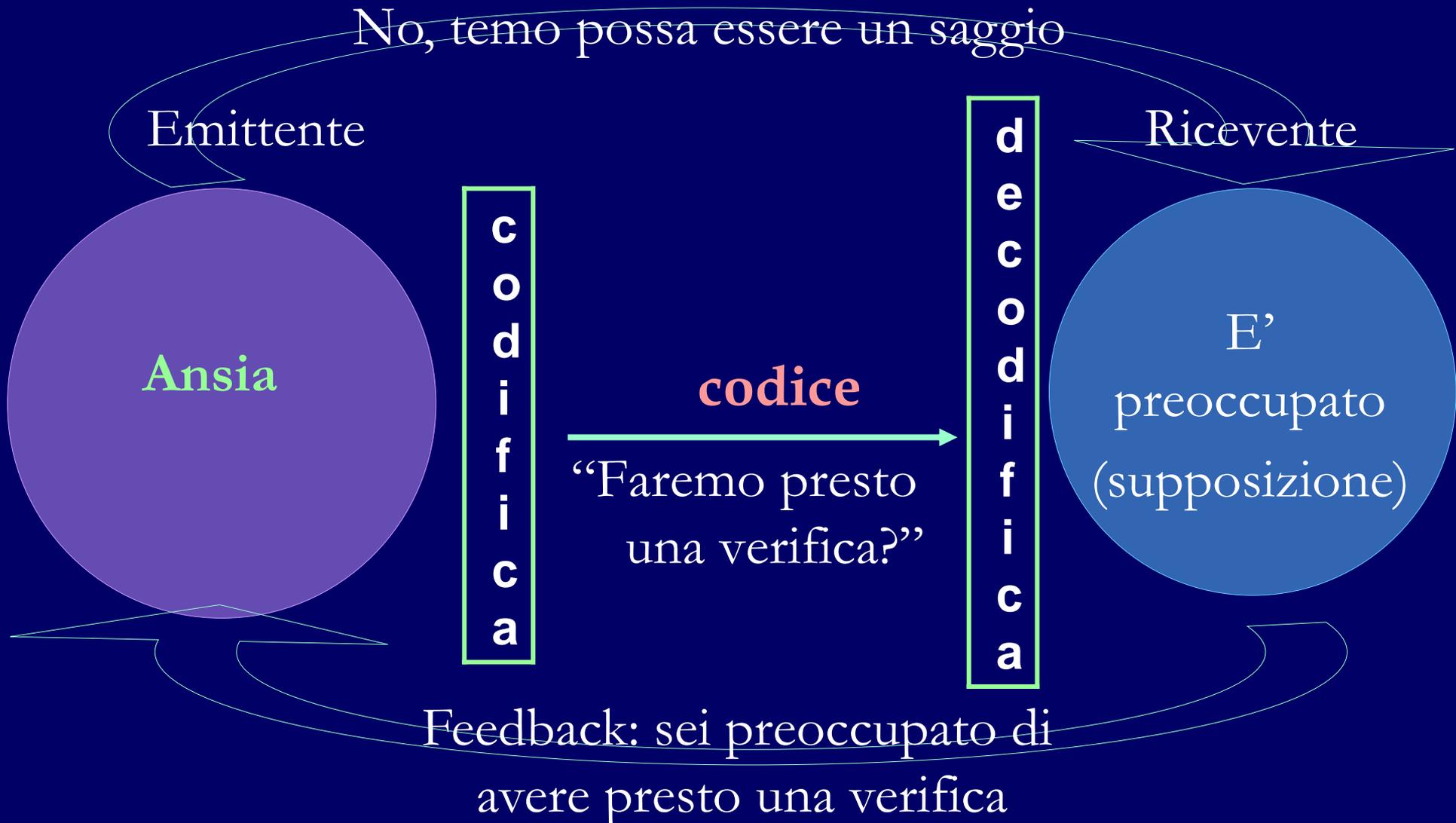
Che cos'è la comunicazione?



L'ascolto attivo



L'ascolto attivo



L'ascolto attivo

Concentrare l'attenzione

**sullo stato d'animo dello studente rispetto alla
situazione esterna**

non soltanto sulla situazione

**Controllare l'attendibilità della decodifica
eventualmente**

Correggere il tiro

Requisiti per ascoltare attivamente gli studenti

Fiducia nelle loro capacità di risolvere il problema

Accettare sinceramente i sentimenti espressi

Comprendere la transitorietà dei sentimenti

Disponibilità all'aiuto (anche di tempo)

Sentirsi partecipi ma non immedesimarsi

Arrivati al nocciolo del problema, esplicitare se si è a disagio

Rispettare le confidenze

**Se il problema
è dell'insegnante,
che fare?**

Se il problema

è dello studente	è dell'insegnante
Lo studente dà inizio alla comunicazione	L'insegnante dà inizio alla comunicazione
L'insegnante è il ricevente	È l'emittente
L'insegnante è il confidente	È una persona influente
vuole aiutare lo studente	Vuole aiutare se stesso
accetta la soluzione proposta dallo studente	Deve essere soddisfatto della soluzione
È interessato a rispettare le esigenze dello studente	È interessato a rispettare le proprie necessità
È per lo più passivo nella risoluzione del problema	E' più attivo nella risoluzione del problema

Il linguaggio del rifiuto

Contiene sempre il pronome personale "Tu"

Esercitazione

Messaggi tu

Messaggi io

Messaggi tu messaggi io

Esempio. Uno studente disturba mentre cercate di spiegare un concetto ad altri studenti

Vi sta provocando un problema: il problema è vostro!

Insegnante

Frustrazione

**c
o
d
i
f
i
c
a**

codice messaggio-Tu

ricevente

“Sei un maleducato”

E' una valutazione negativa dell'altro

Messaggi tu messaggi io

Esempio. Uno studente disturba mentre cercate di spiegare un concetto ad altri studenti

Vi sta provocando un problema: il problema è vostro!

Insegnante

Frustrazione

c
o
d
i
f
i
c
a

messaggio-Tu

“Sei un maleducato”

d
e
c
o
d
i
f
i
c
a

Pensa che io
sono
cattivo

Messaggi tu messaggi io

Esempio. Uno studente disturba mentre cercate di spiegare un concetto ad altri studenti

Vi sta provocando un problema: il problema è vostro!

Insegnante

Studente

Frustrazione

c
o
d
i
f
i
c
a

codice messaggio-IO

Io sono insoddisfatto

"E'

insoddi
sfatto

Messaggi io

I messaggi in prima persona assolvono tre fondamentali criteri per un confronto positivo

Possono sollecitare la volontà di cambiamento

Riducono al minimo la valutazione negativa dello studente

Non pregiudicano il rapporto

**Gli studenti vedranno l'insegnante
come una persona vera:
decentramento cognitivo**